

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3336 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Luglio

Un articolo di... scrittura doppia

Poco più di un mese addietro pubblicai in questo *Bacchiglione* del mio cuore un articoletto, che portava per titolo «Un altro tallone d'Achille» e la cui morale era: qualmente sarebbe stato colpito anche quello di S. E. Magliani.

E ci siamo purtroppo.

Da una settimana la relazione dell'on. Sonnino e quella dell'on. Digny sul bilancio dell'entrata si degnarono di rompere il sonnino che schiacciavano deputati ed elettori. I giornali poi di grande formato da una settimana trattano le questioni inerenti al disavanzo con quel frasario che intontisce il grosso della gente. Eppure, con tutta modestia, dichiarano di volere far capire al pubblico e d'insegnargli il modo di apprezzare un bilancio.

Lo dirò di passata. Nelle nostre scuole c'è una lacuna: non s'insegnano agli scolaretti, predestinati all'amministrazione dei comunali, che cosa è un bilancio, i criteri di una tassa, le norme di una spesa, ed almeno, a un di grosso, che cosa sia un rendiconto.

Lasciamo da parte il tecnicismo e facciamo come i nostri nonni che sgorbiavano sui loro registri una bilancia, simile a quella che si vede ad occhio nudo sulla torre dell'Università per metterci in un piattello la cifra dell'entrata e nell'altro quella della spesa. Su un bilancio non ci deve essere nè avanzo nè disavanzo, le entrate e le spese devono dondolarsi tutto l'anno sopra un'altalena e sostare solo un minuto l'una a fronte dell'altra per guardarsi nel bianco degli occhi. Questi scrupoli dei tempi delle bretelle hanno preso parecchi pubblicisti che si sono fatti di punto in bianco sostenitori del bilancio normale, nel quale ci deve essere appunto l'immagine della bilancia. Non un centesimo di più nell'entrata e non uno in meno nella spesa — senza pregiudizio del viceversa di pochi anni fa. — Nel bilancio poi anormale, che sarebbe come chi dicesse un'appendice un'aggiunta, ficcarci le entrate straordinarie che potranno o meno coprire le spese ultra straordinarie e dare luogo ad un disavanzo, che non allarmerà punto perchè fa parte del bilancio... normale.

Sono finzioni, anomalie, che altrove si usano, ma di cui S. E. Magliani non se n'è fino ad ora valso. Ora è avvenuto che, per le spese militari e le opere pubbliche votate nel 1881, il ministro delle finanze era autorizzato a provvedervi con l'emissione di obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico, ed

egli invece vi erogò il maggior ricavato delle entrate non emettendo rendita, che avrebbe forse fatto scendere di parecchi punti il consolidato. Ha semplicemente fatto un bilancio normale, coprendo le spese straordinarie con l'aumento dell'entrata, mentre avrebbe dovuto compilare un bilanciettino anormale in cui forse l'emissione della rendita non avrebbe coperto le spese militari e le opere pubbliche, e data una strappatina al bilancio normale.

C'è chi si è preso il grattacapo di farla per conto suo questa scissura, ed asserisce che il civanzo nel bilancio normale è di oltre dodici milioni, mentre il disavanzo in quello anormale sale ai venticinque milioni, che si dovrebbe coprire con nuovi debiti. Il fatto è che dal momento che S. E. Magliani ha fatto un solo bilancio e non ha emessa rendita per le sue buone ragioni — radiando così una entrata o meglio un maggior debito — il civanzo del primo bilancio non copre che per metà il disavanzo del secondo, quindi c'è un deficit di oltre dodici milioni.

È proprio il caso del giudizio di Salomone; è spartire il tordo in due parti eguali tra i sostenitori ed i contraddittori del bilancio normale e quello anormale. La brutta morale delle due relazioni presentate alla Camera ed al Senato, milione più milione meno, è pur troppo il disavanzo. E mi pare che sarà «pezo il tacón del sbrego» se, formando il bilancio ordinario col suo bel civanzo, vorranno coprire poi il brutto disavanzo dello straordinario con l'emissione autorizzata delle obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico. Quelle povere obbligazioni non hanno pur troppo più alcuno scopo, giacchè una volta erano ricercate per pagamento dei decimi del patrimonio ecclesiastico sfumato ed in gran parte ritornato agli antichi artigiani. Oggi, come oggi, sarebbero deprezzate, e sul nostro gran libro s'ingrosserebbe forse inutilmente la cifra per assorbire la piccola delle spese straordinarie. Fare un debito per radiare un disavanzo è tale quale alla proposta di quel consigliere che suggeriva di scavare una buca per seppellirvi i rottami; ed a quella del suo collega che propose di raddoppiare le porte della città perchè aumentasse il dazio.

Eppure, su per giù, si discutono e si scrivono simili anomalie, e c'è l'ingenuo pesciolino che abbozza all'amo come ho fatto io. Ma, modestia a parte, se mi hanno pescato rimarranno, per questa volta tanto, con un palmo di naso: sono un granchio! — Spero di averlo detto chiaro e tondo che il bilancio normale e quello anormale sono tutt'uno, e che pur coprendo metà del disavanzo di que-

sto con il civanzo di quello, emettendo per l'altra metà della rendita, avremo semplicemente uno spostamento di cifre, un giro di partita, uno storno. Ecco la formula di scritturazione: Bilancio da Debito Pubblico dodici milioni a pareggio disavanzo; eppoi: Debito Pubblico da.... (chi vuole la nuova rendita?...) dodici milioni a saldo.... spese militari ed opere pubbliche.

È un articolo di scrittura doppia, che ha il merito di essere più certo di questo articolo di scrittura.... semplice.

Essesse.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 14. — Ore 9.40 antim. — Stanotte lo Stato Civile ha registrato 32 decessi.

Tolone, 14. — Ore 11 pom. — Nelle ultime 24 ore trentatré decessi.

Tolone, 14. — Ore 10 ant. — Da iersera 11 decessi.

Marsiglia, 14. — (11.30 ant.) Dalle nove di stamane 4 decessi.

Marsiglia, 14. — (7 pom.) Dalle 11 di stamane venticinque decessi; 61 dalla 8 di iersera.

Tolone, 14. — Dutasta, maire di Tolone, fu attaccato dal cholera.

Le illuminazioni furono comandate.

(Dai giornali)

Sono anche oggi ottime le notizie giunte al ministero sulle condizioni sanitarie delle provincie.

— Fu benissimo organizzato il nuovo lazzeretto al Colle di Tenda sulla frontiera italo-francese. Questo lazzeretto è in località saluberrima ed amenissima.

— Il Lazzeretto di Ventimiglia comincia sfollare. Nessun malato.

— Alla Lombardia da Parigi:

Le notizie del cholera continuano ad essere gravissime.

Negli ospedali di Tolone sono attualmente in cura 144 malati. Fra le vittime vi sono un marinaio della nave *Samrok* e la suora di carità *Anatolia*, che funzionava da infermiera in uno degli ospedali della città.

Il sindaco ed il vice sindaco di Tolone vennero decorati dal governo per l'energia dimostrata.

Vi fu un decesso di colera a bordo della nave italiana *Rosalina* ancorata nel porto di Marsiglia e che venne subito mandata al capo Pinedo.

Altri otto navigli ancorati nelle acque marsigliesi furono allontanati perchè contaminati dall'epidemia; fra essi vi sono le navi italiane *Milano* e *Aurora*.

— A proposito della festa nazionale che si celebrò in Francia un giornale propone la seguente variante alla *Marsigliese*:

Allons, enfants de la patrie
 Le petit microbe est arrivé,
 Contre nous de la bacterie
 L'étendard sanglant est levé
 Au phénel, citoyens!
 Viv' les fum'gations!
 Désinfectons! Désinfectons!
 Que l'laudatum ebreuve nos sillons.

— Da Parigi alla *Gazzetta del popolo*:

Informazioni private dall'Inghilterra assicurano che da oltre una settimana si verificano giornalmente a Londra una diecina di casi di cholera!

Notizie Italiane

Fra l'Italia e il Brasile

Il Ministero ha invitato le Camere di commercio a diffondere la notizia che dalle due Società italiane di navigazione R. Piaggio e Raggio di Genova, fu istituita una nuova linea regolare mensile, per l'impero brasiliano.

Moneta cartacea

Al principio del passato giugno, la circolazione complessiva dei biglietti già consorziali e di quelli degli Istituti di emissione ammontava a 1 miliardo, 213 milioni e lire 154,046.

I soliti segretari

Tornasi a parlare della nomina di Morana al segretario generale dell'interno. Si dice poi che De Renzi verrà nominato segretario generale alla marina e che Marchiori assumerà il segretariato generale dell'agricoltura e commercio.

L'onor. Boselli rifiutò il segretariato generale della marina offertogli da Brin.

Notizie Estere

Feste olandesi

La festa, celebrata a Delft pel terzo centenario della morte di Guglielmo il Taciturno, ebbe carattere nazionale e fu imponente. Fu deposta sulla tomba anche una corona metallica lasciata dal principe d'Orange testè morto.

Per la China

L'abboccamento dell'altro giorno fra Ferry e Li Fong-Pao durò due ore. V'intervennero anche Tcengki Tong, addetto militare. Nel mattino stesso Ferry aveva inteso Fourrier.

Corriere Veneto

Belluno. — Un nuovo ritardo nella costruzione del quartiere per un reggimento. La spesa di 629 mila lire per la caserma di Belluno fu approvata dal Senato, ma non dalla Camera che non si trovò in numero legale per votare il relativo progetto.

Novigo. — L'associazione agraria del Polesine tratta col Comizio di Lendinara per promuovere una riunione degli agricoltori della provincia allo scopo di studiare i modi migliori atti a stabilire equi rapporti fra proprietari e lavoratori a tutela ed incremento dell'agricoltura ed efficaci ad impedire il rinnovarsi degli ultimi avvenimenti.

San Donà. — Nelle elezioni amministrative si recarono 212 elettori; circa due terzi degli iscritti.

Riuscirono eletti a consiglieri comunali: Andrea Sicher, Gregorio Bressanin, Ferdinando Pavanetto, Lorenzo Ianna, Giorgio Argentin, Boer Antonio fu Giovauni.

Nelle elezioni provinciali ebbero maggiori voti Bortolotto dottor Cesare 195, Bressanin G. B. 110, Cazorzi 97.

Spresiano. — Nel campo di Arcade (presso Spresiano, provincia di Treviso) fanno le esercitazioni militari il 9 e 10 regg. fanteria (brigata Regina). Ognuno vede quanto con questi enormi calori, sarebbe necessario per quei poveri militari avere dell'acqua buona è in copiosa quantità: invece in quel luogo si trovano fossi, rigagnoli, pozze, stagni d'acqua melmosa e putrida. Invitiamo caldamente l'autorità a provvedere, perchè non nascano conseguenze spiacevoli e purtroppo anche abbastanza prevedibili.

Sandriago. — Ci scrivono: Domenica ebbero luogo le elezioni amministrative; vinse l'alleanza clerico-aristocratica-borghese. I votanti furono 161; cifra mai raggiunta!

Al consiglio comunale riuscirono eletti Ramon Angelo con voti 103, Chemello Antonio con 96 e Zirona dott. B. B. con 92.

Pel consiglio provinciale Faccioli ebbe voti 104, mentre il nostro Sorio ne ottenne soltanto 52.

I liberali fanno voti perchè presto venga l'allargamento del voto e così poter rivalersi di questa sconfitta dovuta appunto alle influenze del voto ristretto.

Verona. — Domenica alle elezioni amministrative concorse scarsissimo numero di elettori. I seggi si formarono con gran difficoltà. — La lista moderata riuscì quasi tutta. Furono eletti anche due clericali.

Corriere Provinciale

Da Conselve

12 luglio.

La Società Filarmonica — La morte dell'Arciprete.

Domenica scorsa 6 corrente furono convocati in assemblea generale i soci della Filarmonica, allo scopo di conoscere lo stato economico e morale di questa Società.

Come altra volta vi fu scritto essa ha il precipuo scopo di fare risorgere la istituzione della banda cittadina, spenta alcuni anni fa dalla innata malvagità di alcuni tristi che il paese denota per sprezzo col nomignolo di *omenoni*, mentre effettivamente sono otto teste di zucca!!!

Questi ignobili e tristi individui tentano anche oggi ogni arte la più riprovevole e vile per soffocare nel suo nascere questa nobilissima e utilissima istituzione; ciò che del resto hanno sempre fatto ogni volta che si è trattato di innalzare il proprio paese al livello degli altri più civili con istituzioni che lo avrebbero onorato ed avviato nelle vie della civiltà e del progresso.

Ma a cotestoro rivedremo le buccie sopra ben altre cose più sostanziali e presto; per ora schifiamo questa melma da letamaio che quanto più tarda sarà la vendetta tanto più sarà splendida e completa!! e toro al gentile soggetto.

Erano presenti 43 soci e assenti con giustificazione 13 in tutto 55 so-

pra 100 che sono per ora i soci contribuenti.

La Presidenza con chiara e sobria relazione ci espose l'opera fin qui compiuta dalla Società nel breve periodo dalla sua istituzione, cui tutta la parte saggia ed onesta della popolazione aveva di cuore applaudito fin dal suo nascere;

Essere i soci, come ho detto, in n.º di 100 con 122 azioni da L. 1 al mese, obbligati legalmente per tre anni.

Esposse essersi con profitto compiuta la istruzione teorica degli allievi come ebbe a rilevare il prof. Cherubini di Piove, specialmente incaricato dell'esame, di cui volle manifestare l'esito favorevole con splendide parole di elogio e d'incoraggiamento agli allievi e in specialità all'ottimo maestro Fattorini.

Essere circa 60 gli allievi che dimostrano volontà e pertinacia nello studio e a questi allievi essere stato consegnato l'istrumento in ottone o in legno a seconda della volontà e dell'attitudine di ciascuno.

Si compiacque la presidenza di constatare lo stato florido delle finanze sociali, che senza l'aiuto di alcuno Ente morale ci permettono di affrontare senza paura l'ingente spesa necessaria per l'acquisto degli istrumenti. Anzi essere già avviate a questo scopo e si può dire anche concretate le trattative colla casa De Toni di Verona mediante un progetto di convenzione che viene letta all'assemblea.

Riassumendo la propria relazione la onorevole Presidenza dopo avere constatato le ottime condizioni della Società in linea morale ed economica; l'ottima disposizione degli alunni; e dopo essersi compiaciuta della intelligente e costante opera del maestro insegnante finiva brillantemente, augurando che per la inaugurazione del Tramvai risponda al fischio della locomotiva il suono della nostra musica e tutti e due echeggino nell'animo di questa nobile popolazione, che scosso il giogo di una vergognosa e abietta servitù potrà liberamente inneggiare alle opere altamente civili e scrivere sulla propria bandiera *Excelsior!*

Plaudiamo dunque alla Presidenza e al maestro ai quali non abbiamo bisogno di dire coraggio e avanti sempre; che con loro sono e saranno sempre uniti nel nobile intento tutti i cittadini che hanno a cuore il decoro di Conselve.

Per obbligo di cronaca e anche per l'uomo in se stesso vi faccio noto che domenica morì il nostro Arciprete R. Vitalini. Dobbiamo dire di lui che fu un cuore schietto e leale, fu un ottimo cittadino e un buon sacerdote. Ha consumato in elemosina e prestiti un vistoso patrimonio proprio e le opulenti rendite della sua prebenda. Come vedete il caso è abbastanza raro e non ho torto di segnalare ad imitazione, se è possibile, di qualche collega del defunto!

Fu la salma del defunto accompagnata alla tomba da una immensa folla di popolo e dalle rappresentanze di tutte le Società e Corpi morali compresa la Società Operaia rappresentata dal corpo del presidente e da alcuni soci.

Forzato a dar termine a questa chiacchierata per mancanza di spazio rimando ad altra il racconto di una farsa tutta da ridere con forma plebiscitaria a cui assistiamo fin da qualche giorno, rappresentata da alcuni burattini a mistificazione di un egregio chirurgo il sig. dott. Pietra; e per analogia di argomento diremo qualche cosa anche del caotico dei pulcinelli a proposito di un'ultima rappresentazione e della resa di conto di spese non autorizzate, relative al casotto medesimo!!!

B.

Cittadella. — Ci scrivono:

Senza opportunità di leggere i giornali di Padova, oggi a Cittadella qualche amico mi accennò a quanto venne stampato prima nel *Bacchiglione* N. 192 e poscia nell'*Euganeo* N. 181 — a dilucidazione delle poche righe comparse nel primo — come dice l'ingenuo corrispondente del secondo.

A edificazione quindi dei lettori che non amano di *bever grosso* si sappia, che la storiella esposta nell'*Euganeo* del giorno 11 andante « nulla ha a che fare col processo che si terrà a Cittadella il 23 corrente contro il signor Luigi Tescari di Piazzola » ben noto per le sue prepotenze ed arbitrii.

In momenti di elezioni è lecito il destreggiarsi ma non smentire o svistare la verità per attenuare quella disgustosa impressione che giustamente influisce sull'animo degli elettori indipendenti che sanno apprezzare equamente tanto le virtù che i vizi di coloro che aspirano a godere della pubblica fiducia!

Tanto per rimettere in carreggiata la pubblica opinione. A. M.

Este. — Nell'ultima nostra corrispondenza atestina, a proposito dell'espulsione di una famiglia proveniente dalla Francia, si parlava di autorità in plurale, senza nominarle.

Or bene! Il R. Commissario distrettuale « non volendo, per massima, condividere con altri né onori né responsabilità, anche soltanto morali, per atti a cui non abbia preso parte né diretta né indiretta » ci scrive pregandoci « di far conoscere ai lettori che egli non ha né ordinato né consigliato il provvedimento lamentato in quella corrispondenza, poiché ne venne solo — estrauficialmente — a cognizione sei ore dopo che la repulsa era già avvenuta. »

Ed eccolo servito colle stesse sue parole, che pubblichiamo in omaggio alla verità ed anche perchè confermano l'esattezza della nostra corrispondenza, nella quale non si alludeva punto a lui.

Cronaca Cittadina

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla commissione comunale nella seduta dell'11 luglio 1884:

Ammessi per intero: Danieleto Carlotto, per osteria — Franceschi Valentino, cessazione nolleggio cavalli — Pasini Elia, pizzicagnolo — Facanoni Luigi, per capitali.

Ammessi parzialmente: Marchesan Luigi, prestinaio — Culocchi Antonio, barbiere.

Respinti: Vitali Angelo, stipendiato dell'impresa Morello — Menini Don Elia e fratello, per noleggio mobilio — Rigon Antonietta, per fabbricato — Franceschi Valentino, vendita carni macellate.

Rimessi alla R. Intendenza: De Renach Enrico, maestro di lingue — Calore Pietro, maestro privato.

Società di m. s. fra artigiani e professionisti. — Abbiamo sott'occhio la bella dettagliata relazione che all'adunanza generale della società di mutuo soccorso degli artigiani, negozianti e professionisti ebbe a leggere il 18 maggio 1884 l'avvocato A. Morelli per l'egregio presidente comm. E. Morpurgo, che tanto del buon andamento della società si interessa e compiace.

Il bilancio dell'anno 1883 è il seguente:

Entrata . . . L. 18,907.37
Passività . . . » 14,061.12

Civanzo L. 4,846.25

Il patrimonio della società elevasi quindi ormai a circa lire 87,900, sebbene abbia costato circa lire 70,000.

I soci ascendono a 766; di cui 669 effettivi e 97 onorari; in complesso c'è un aumento di 3 (tutti onorari).

Questi i dati principali che siamo lieti di esporre a provare la solidità crescente di questa benemerita società.

Valor locativo. — Col giorno 10 agosto p. v. scade il pagamento della tassa sul valor locativo; il ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'esattoria comunale (Banca Veneta); la matricola sta esposta presso la ragioneria municipale.

Pol circondario esterno. — Gridammo l'altro giorno perchè il Municipio non provvede a sorvegliare il sommovimento dei letamai, da cui esalano tanti fetori, che, se sempre nauseanti, lo riescono a mille doppi in questi giorni di cholera.

Torniamo in argomento per fare un'aggiunta al precedente reclamo e questo riguarda i carri di letame che sull'imbrunire muovono dalla città verso il suburbio; non si potrebbe quel trasporto farlo in ore notturne.

Non soltanto ne soffrono i nasi, ma anche i cavalli per quelle esalazioni corrono pericolo di impannare.

Congregazione di carità. — Sussidi distribuiti dalla Congregazione di carità nel mese di giugno 1884:

Sussidi mensili a poveri di città N. 108 L. 721.—
idem del suburbio 41 . . . » 263.50
idem fanciulli 80 . . . » 542.50
idem di città coll'offerta del bar. Treves 85 . . . » 106.10
idem co. Corinaldi 67 . . . » 68.50
idem a poveri infermi e vergognosi 33 » 204.—
Sussidi in letti e coperte 4 » 78.80
Sussidi dotali (Legati diversi) 5 » 675.80

Totale L. 3104.20

Teatro Verdi. — Stante la riuscita della *Gioconda* la ditta Ricordi inviava il seguente espressivo telegramma:

Milano, 14 luglio.

Maestro Drigo

Teatro Verdi Padova.

Ieri assente mando ora vivissime congratulazioni lei, artisti, orchestra, cori, e quanti contribuirono successo.

Ricordi.

Cessi riservati. — Così si chiamano quelli in Via del Sale e per essi il Municipio vi ha speso e ripreso a più riprese veri tesori senza ottenere che ne cessassero le emanazioni ammorbanti per le quali è impossibile alle volte passare per quella strada senza turarsi il naso.

Davvero è difficile spendere di più per ottenere meno. — Non si può proprio far niente che diminuisca l'espandersi di quei fetori nel centro della città?

E, giacchè siamo in argomento, non si potrebbe pensare anche alle latrine del nuovo Teatro Verdi, che lasciano pure scappare esalazioni tutt'altro che consolanti? — Noi l'avevamo detto prima che il Teatro si aprisse; ma in questa come in tante altre cose non fummo ascoltati forse perchè avevamo... troppa ragione.

Giornale degli eruditi e curiosi. — È uscito un altro numero di quest'interessante periodico cittadino. Costa annue lire venti.

Una al di. — Tra vicini.

— Badate, voi del terzo piano... Non fate altro che gettare l'acqua sul nostro balcone!

— V'incomodo?

— Come? È una inondazione!

— Eppure quando piove voi non dite nulla!

Bollettino dello Stato Civile del 12 luglio

Nascite — Maschi N. 2 - Femm. N. 2.

Morti. — Dall'Armi Maria di Luigi, d'anni 10 1/2 — Renner Anita di Luigi, di mesi 5 — Durando Giovanni fu Michele, d'anni 52, parrucchiere, coniugato — Brandoler Menin Giovanna fu Vincenzo, d'anni 34, casalinga, coniugata.

Tutti di Padova.

Fasciano Vito fu Gaetano, d'anni 61, pescivendolo, coniugato di Bari.

del 13 luglio

Nascite — Maschi N. 0 — Femm. N. 1

Matrimoni. — Tombola Filippo di Angelo, fornaciere, celibe, con Fiorese Anna fu Antonio, Natale contadina nubile.

Callegaro Ferdinando di Girolamo, villico, celibe, con Veludo Natalina fu Carlo, villica, nubile.

Michelon Giacinto fu Luigi, fattorino, celibe, con Bacelle Maddalena di Vincenzo, lavandaia, nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Brugger Sebastianotti Amalia fu Pietro, d'anni 50, possidente, vedova di Gorizia.

Munegato Teresa di Antonio, d'anni 1 mesi 9, di Padova.

Berton Roberto di Luigi, d'anni 2 mesi 4, di Salzano.

Un bambino esposto.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. — *La Gioconda* con ballo *Excelsior*.

LISTINO BORSA

Padova 15 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 92.55.—
fine corrente . . . » 92.60.—
fine prossimo . . . » —.—
Genove » 78.—
Banco Note . . . » 2.06.1/2
Marche » 1.23.—
Banche Nazionali . . » 2120.—
Mobilare Italiano . . » 306.—
Costruzioni Venete . . » 365.—
Banche Venete . . . » 191.—
Cotonificio veneziano » 222.—
Tramvia Padovano » 360.—

Diario Storico Italiano

15 LUGLIO

Nell'anno 1296 durava accanita la guerra tra Azzo VIII marchese d'Este e Ferrara da una parte e i Parmigiani e Bolognesi dall'altra. Uscì Azzo coi Modenesi e Reggiani a fare delle scorrerie sul Bolognese, mentre il fratello suo, il marchese Francesco, faceva altrettanto coi Ferraresi su quel di Peole e di Tedo. Egualmente il conte Galasso da Montefeltro e Maghinardo da Susinana, capitano della lega, colle milizie di Forlì, Faenza, Cesena ed Imola, assalì il distretto di Bologna, occupando Vedriano, Frassineto, Galligata e Medicina con orribili saccheggi e bruciamento di più di due mila case.

Ma i Parmigiani che intanto avevano rafforzata la loro lega con molte città, uscirono a battaglia, e coi Riminesi e Ravennati presero Forlì; il che udito però Scarpetta degli Ordelaffi e Maghinardo, che erano all'assedio di Castelnuovo, volarono colà e ricuperarono la città, prendendo ed uccidendo non pochi entrati.

E ciò accadeva il 15 luglio dell'anno suddetto.

Precauzioni per il cholera

Prevedere e provvedere

Siccome qua e là il cholera serpeggia, egli è certo che i comuni tutti debbono pensare, per quanto stà in loro, al modo di poter prevenire, e provvedere, affinchè le popolazioni abbiano il meno possibile a risentirne le funeste conseguenze.

Fino ad ora in tutte le invasioni choleriche, noi abbiamo veduto profondere denaro affine di sollevare il misero colpito, aiutare i superstiti, migliorare la condizione economica degli sventurati: polizia stradale, polizia domiciliare, commissioni intelligenti, medici quanti se ne trovano, tutto viene messo in moto, e le tante volte forse anche troppo, talchè le cose non vanno sempre secondo la volontà di chi le commette. Ciò deve nascere appunto quando si vuole ripiegare al male che già pose radice. Fa d'uopo adunque cambiare sistema, fa d'uopo procurarsi mezzi per prevenire una tale sventura, o combatterla virilmente fino dal suo nascere.

Sta bene che le commissioni all'uopo stabilite per riconoscere il da farsi a vantaggio delle singole abitazioni, facciano ogni loro meglio perchè possano esser eseguiti in tempo opportuno tutti quei lavori che hanno rilevato necessari.

Ma tutto ciò non basta: — io crederei opportuni altri provvedimenti

che verrò enumerando.

Per primo il Municipio senza aspettare che questo flagello sia a pochi chilometri lontano da noi, provveda, e collochi ne' suoi magazzini quella quantità di solfato terroso, di ipoclorito di calce (l'ipoclorito di calce deve essere tolto dai suoi recipienti ordinari che sono tutti di legno per essere posto in vasi adattati perchè si abbia a conservare per lungo tempo, altrimenti si decompone, e resta un residuo inutile) di acido fenico — trovati indubbiamente disinfettanti, e disorganizzanti opportuni contro un tale flagello — e ne somministri a prezzo conveniente a tutti gl'interessati, che tengono aperto e vendono nei loro negozi tali sostanze.

È necessario che si organizzi a tempo, per poter nel caso d'invasione averle già pronte, persone adatte all'importante ufficio di capo contrada, le quali dovrebbero avere l'obbligo di sorvegliare giornalmente il circondario a loro affidato, giornalmente far spargere per ogni atrio di casa, sì il cloruro di calce, come poco acido fenico; ad esse poi sia permesso di visitare, occorrendo, le abitazioni per potersi assicurare che la casa si trova nelle condizioni volute dalle norme dell'igiene.

Che ogni casa sia provvista di vasi bene verniciati che si possono bene coprire, allo scopo di raccogliere quanto in un modo o nell'altro un ammalato può emettere dallo stomaco, o dagli intestini; a questi vasi sarà collocati nel fondo dell'ipoclorito di calce, e poco acido fenico con pochissima acqua, e conservati così ben chiusi allo scopo citato.

Io credo che questi vasi siano una necessità, sì per il bene dell'ammalato, come per quello delle famiglie, perchè opportuni a distruggere nel suo nascere il miasma tanto contagioso.

Sarà ben fatto tenere in casa quegli elisiri e polveri preparate che si riscontrarono finora come mezzi opportuni a combattere il cholera nei primi suoi sintomi.

L'utilità e l'importanza del capo contrada è bene dimostrato quando si pensi che dovendo egli visitare le abitazioni ogni giorno, si troverà nel caso appunto di sapere se ogni singolo individuo di ciascuna famiglia si trova in buona salute, e che qualche piccola indisposizione abbia alcuno colpito.

In questo secondo caso egli ricorderà di usare alcuno di quei rimedi di precauzione di cui sopra si disse, ed in pari tempo manderà ad avvertire l'ufficio sanitario che nella sua contrada si trova uno, o due, o più persone indisposte, e fino alla venuta del medico non cesserà di consigliare, invigilare e provvedere a quanto possa occorrere — non trascurando di infondere nella famiglia quella tranquillità d'animo che è necessaria, per assistere con umanità ed interessamento quel qualunque individuo che abbandonato a se stesso, o dato a mani straniere potrebbe maggiormente aggravarsi.

Non bisognerà dimenticare, nel caso che questo morbo si mostri a tutta evidenza, di stabilire, che ogni volta abbia a restare aperte un terzo delle farmacie, in guisa che ogni tre volte venga a rinnovarsi il turno di esse. — Sarà necessario formare una statistica esatta di tutte quelle famiglie, od individui, che per la loro condizione economica, non possano essere aggravate da spese, per mitigare o guarire, anche una di quelle indisposizioni che, trascurate, potrebbero degenerare in qualcuna delle forme sotto cui si presenta il cholera, e questa statistica dovrà essere consegnata ad ogni medico, ai capi di contrada, per il loro circondario, ed a tutti i farmacisti, perchè abbiano nel caso di mediche prescrizioni, a spedire le relative ricette, senza aggravio della parte chiedente.

Fino ad ora sarebbe ben fatto che

il Municipio trovasse modo di accaparrare per il caso di bisogno una data quantità di carni, farine, riso, perchè al tempo dell'epidemia venga fatta la giornaliera distribuzione al prezzo di costo o gratuitamente.

Mi si obietterà che il creare un sistema così complicato porta improbe fatiche, tempo, persone molte, per ordinare, stabilire, funzionare regolarmente quanto esposti; — si dirà esservi, oltre alle difficoltà materiali, impossibilità dal lato economico — si verrà a dire che in ogni caso le popolazioni istesse saranno ricalcitranti a sottomettersi a queste indagini, o meglio perquisizioni, che crederanno inutili al loro benessere; ma queste sono scuse che si pongono innanzi sempre, per non venire mai a capo di stabilire con criteri giusti, mezzi energici — i soli possibili ad evitare sciagure immense.

Dirò ancora che dove è urgente il bisogno conviene adoperare, occorrendo, anche la forza. Un tale sistema se organizzato a tempo sarà meno dispendioso di quei tanti e troppi ripieghi che vengono improvvisati nel momento che la calamità ci perseguita, e che, finita, restano sventure irreparabili, con sacrifici finanziari, che non hanno merito di potersi chiamare umanità. E con ciò si capisce che saranno inutili i sequestri, e che basterà un ospedale a questo scopo per il caso di chi preso da male non avesse famiglia a cui essere affidato; — sarà poi tolto quel malagurato sistema di consegnare l'infelice colpito in mani straniere e prezzolate, la maggior parte delle quali non sono che individui amanti del loro interesse, senza curarsi di eseguire con carità l'impegno di sorvegliare ed assistere come conviene.

Tanto ebbi già ancora a scrivere nel *Bacchiglione* del 21 marzo 1874, ed in allora quei pochi che lessero furono cortesi di approvazione, ed anzi persona che per la sua posizione aveva interesse di assicurare la salute dei suoi concittadini ebbe a dirmi che le mie idee meritavano di essere studiate; ma che fortunatamente ormai il miasma era al suo fine. A me sembrava per altro che quanto scriveva non era solamente una precauzione per il momento; ma intendeva di voler gettare le basi per stabilire un sistema che una volta risolto, poco dovesse occorrere per farlo funzionare, solo rimedio innanzi alle tante incertezze di quel tempo. Trascorsero dieci anni, ed adesso come allora, lo dico francamente, di poco differiscono le opinioni, le precauzioni, molto si scrive, molto si dice; ma di poco assai e la scienza, e la pratica, sono progredite almeno per quanto riguarda il metodo di cura.

Intanto i municipi, le provincie, il governo interessano tutti i cittadini a voler non solo obbedire alle disposizioni che vengono date; ma francamente domandano di essere soccorsi di consigli, facendo tesoro di tutte le opinioni, nella lusinga di poter scervere il buono dall'inutile, per salvare possibilmente l'umanità da tanto flagello.

Così trovandosi le cose, e convinto che in allora si scriveva quanto appunto si scrive adesso, mi parve trovarvi delle idee nel mio scritto più avanzate e perciò data la cortesia dell'amico direttore del *Bacchiglione*, posso di nuovo far sentire le mie idee nella lusinga di poter giovare al bene di tutti. E qui aggiungo: era giusto che uomini di scienza, al presentarsi di tanta sciagura, non sapendo risolvere il arduo problema, spaventassero in mille guise l'umanità, abbastanza torturata da tanti pregiudizi! Se non si poteva convincere, non conoscendo l'essere nuovo che veniva a prendere posto in mezzo ai tanti altri flagelli... si doveva persuadere le popolazioni, che era necessario studiare con animo tranquillo i mezzi di salvarsi, mentre lo spavento pone l'uomo nella impossibilità di giovare a sé ed agli altri.

Buon per noi se adesso si potesse essere sulla via di trovare il mezzo per combattere un tale nemico; ma intanto non dimentichiamo, che quando si fabbrica un magnifico ed fizio, il quale non solo deve servire a chi vi abita, ma più ancora a decoro e vantaggio di un paese, si pensa proteggerlo dal fulmine, e perciò si applica il sistema di salvamento — e così è del cholera! Bisogna pertanto persuadersi che egli è un viandante che qua e là si presenta in epoche diverse; ma non per questo deve trovare imparate le popolazioni a riceverlo, e quindi tutti quei mezzi che vengono, dirò così, escogitati al momento del pericolo, non servono che solo ad illudere le masse, e non riescono a nessun pratico vantaggio, mentre, stabilito un sistema, in poche ore le città tutte sono poste nelle condizioni di ricevere il tremendo visitatore.

Io vorrei che tutti potessero convincersi di quanto qui ho esposto, e sarei certo che allora tutti apparecchierebbero quanto è necessario nelle loro case, per affogare nel suo nascere, questo tremendo incognito che vorrebbe distruggere senza pietà.

A. Braghetta.

Un po' di tutto

Rivolta contro i carabinieri. — Si telegrafa da Alessandria: Ieri a Sala Monferrato avvenne una gravissima rivolta contro i carabinieri.

Vi fu un lungo sanguinoso conflitto. I carabinieri spararono più volte.

Un brigadiere e un carabiniere sono stati feriti - due rivoltosi rimasero uccisi.

Avvelenato in carcere. — Abbiamo raccontato l'altro giorno di un detenuto morto improvvisamente e con brutti sintomi nel penitenziario di Lucca.

In seguito all'autopsia è stato constatato che l'infelice è morto per avvelenamento.

L'autorità procede. **Un terribile uragano.** — Scrivono da Grissolo, in data 11, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Un terribile uragano distrusse ieri l'attendamento dei soldati e del lazaretto. I ricoverati e truppa furono costretti a rifugiarsi in una chiesa. Ora le tende dei quaranteneri e dei soldati furono trasportate al santuario di San Chiaffredo, isolato dal comune.

L'arrivo d'un assassino. — E' arrivato a Genova il vapore *Maria* proveniente dal Brasile, ed ha sbarcato certo Giuliano Paolo, complice di un assassinio consumato su un sindaco di un Comune di Sicilia, e fuggito sotto il nome di Casella nel Brasile. È scortato da un gendarme della Repubblica, vestito in costume ed armato di tutto punto. Il Giuliano sarà trasportato a Palermo con un primo vapore che si veleggerà.

La spedizione Bianchi. — Non è più una speranza, ma una certezza che le tristi notizie sulla spedizione africana del Bianchi erano false.

Un telegramma giunto alla famiglia del Bianchi a Ferrara smentisce il disastro o dà notizie della carovana, che trovasi in ottimo stato. Essa è in marcia per il ritorno.

Il Papa ha ereditato! — Quel poveretto del papa, tanto per fare una cosa nuova, ha ereditato.

E sapete che cosa ha ereditato?

Una ricca raccolta di quadri, alcuni dei quali non hanno prezzo, perchè di un grande valore artistico; e, insieme ai quali, ha ereditato cinquecentomila lire.

Quest'ultimo, si capisce, serviranno a comperare i chiodi per appendere i quadri.

E tutta questa grazia di Dio fu lasciata al papa dal defunto cardinale francese De Falloux.

Voramente ne aveva bisogno!

Scontro ferroviario. — Veniamo informati, scrive l'*Araldo*, che

nella notte da venerdì a sabato, dalle ore due alle tre, sulla linea Gallarate-Laveno una locomotiva di trasporto urtò contro alcuni carri vuoti che si trovavano fermi sul binario.

Due operai rimasero feriti assai gravemente e tre altri riportarono lesioni di minor entità.

Un carro fu danneggiato in modo d'essere posto fuori di servizio.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Parigi, 14. — L'abate Moigno è morto.

Il *Gaulois* conferma gli armamenti a Brest per l'eventualità di una guerra colla China.

Sofia, 14. — Il ministero fu costituito: Karaveloff presidenza e finanze con interim dei lavori, finché questo ministero sarà soppresso, Tzanoff esteri, Laveicoff interno, Radoslavoff giustizia, Caroleff istruzione. Stan Buloff fu nominato alla presidenza della Camera.

In Irlanda

Londra, 14. — Gravi disordini presso Cleator nel Cumberland. I cattolici attaccarono gli orangisti, celebranti l'anniversario della battaglia di Aghrim. Gli orangisti si sono difesi con spade e revolvers. Un morto e 50 gravemente feriti. Altri disordini a Belfast fra cattolici e orangisti. La polizia caricò la folla; parecchi feriti e molti arresti.

Le manovre di Pola

Vienna, 14. — In questi circoli politici recano grande meraviglia i commenti di alcuni giornali italiani circa le manovre marittime di Pola terminate il 9 corr., e soprattutto la supposizione che siasi voluto in questa circostanza solennizzare con pompa speciale l'anniversario della battaglia di Lissa avvenuta il 20 luglio 1866. La differenza di date e la diversità dei luoghi dovevano bastare a escludere ogni ipotesi dell'anniversario, mentre il governo austriaco si è studiato di evitare tutto ciò, queste esercitazioni essendo puramente militari. Quantunque aventi particolare importanza per la presenza dell'imperatore e degli arciduchi, escludesi che potessero avere anche solo apparenza di manifestazione meno che amichevole verso una Stato vicino e alleato. È insussistente che ufficiali tedeschi sieno stati invitati ad assistere alle manovre medesime.

Incidenti a Parigi

Parigi, 14. — La festa nazionale è finora (5 pom.) meno animata dell'ordinario. Ebbero luogo due riviste militari e una dei battaglioni scozzati. Il caldo continua.

Parigi, 14. Avvenne un incidente dinanzi all'Hotel Continental. Le Società alsaziane e lorennesi, le scuole politecnica e di belle arti, il liceo, ecc. recandosi alla piazza della concordia per deporre delle corone sul piedestallo della statua di Strasburgo, passò rue de Rivoli per sfilare dinanzi alla statua di Giovanna d'Arco. — Il corteo vedendo all'Hotel Continental delle bandiere della Confederazione tedesca si mise a fischiare e a gridare: *Abbasso la bandiera*. Le bandiere furono ritirate.

Il corteo ritornando in Piazza della Concordia vide che le bandiere erano state nascoste dietro i trofei ornanti i balconi. Gli allievi delle scuole gettarono pietre e rupero i vetri. Il proprietario dell'albergo, dinanzi alle minacce della folla, consegnò le bandiere che furono stracciate e bruciate. La polizia disperse i perturbatori.

IN MACCHINA

Parigi, 15. — Durante la notte della festa nazionale l'animazione e i balli nelle strade si prolungarono fino a stamane.

I giornali raccontano che i tedeschi insultarono un capitano durante la rivista e si ritirarono dinanzi alle minacce della folla.

Il cholera

Tolone, 15. — Dalle undici pom. del 13 alla stessa ora del 14 vi furono 14 decessi.

Marsiglia, 15. — *Bollettino Ufficiale* dalle 8 ore p. del 13 alle ore 8 p. del 14 vi furono 112 decessi di cui 66 di colera.

Alessandria d'Egitto, 14. — Vi fu un caso di cholera.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

AVVISO

L'Esattoria Comunale di Padova, dal giorno 21 corrente luglio, viene traslocata in un locale pian terreno della Banca Veneta, al quale il pubblico accede pel vicolo Passaggio S. Giorgio. 3314

LA RIFORMA, gran giornale quotidiano di ROMA, pubblica a cominciare dal 10 corrente luglio
IL ROMANZO DI MISDEA di E. Scarfoglio
ABBONAMENTO:
Lire 8, 16, 30 con grandi premi a scelta, fra cui "L'Esposizione Illustrata di Torino", 40 magnifiche dispense in corso di pubblicazione.



Autorizzata con decreto 29 febr. 1884

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

Premi per UN MILIONE di Lire

1 Premio in oro massiccio L. 300,000

1 Premio » » » 100,000

3 Premi ognuno » » 50,000

3 Premi ognuno del valore di 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000 ognuno — 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1,000 — 75 da L. 500, ecc. ed altri premi del complessivo valore d'oltre Lire 205,500.

In tutto 6002 Premi ufficiali DEL VALORE TOTALE

di Lire UN MILIONE

Prossimamente verrà annunciata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma) Torino (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti.)

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavaluta, babaccari, ecc., del Regno. In Padova presso **Ettore Leoni, A. Basini, Carlo Vason.** 3293

SCUT-WINY

Vedi avviso IV Pagina.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto al Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla **Via del Sale, N. 8**, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bizzi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Cerone Americano
La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana
Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la lingerie. L. 4,00.

Tintura Fotografica
Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria **Merati all'Università** e dal Parrucchiere **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo, e da **Clementina Bedon**, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso **FRATELLI CARPANESE**

vettoriali Piazza Cavour già delle Biade avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'**Acqua di Mare**, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. **Callegari Orazio.**

GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI AI PIEDI
mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.
Prezzo L. UNA al flacone.
In PADOVA si vende presso tutte le Farmacie.
Per l'ingresso scrivere ai Farmacisti Valcamonica & Introzzi, di Milano proprietari e preparatori dell'Ecrisontylon.
Per esser certi d'averlo genuino o estero sopra ogni astuzia la seguente firma
Valcamonica Introzzi
ATTESTATI
Egredo Sig. Zulin.
Il vostro eccellente specifico per calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmi cinquanta flaconi. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente.
Dis intanto salutandovi
Genova, 29 Agosto 1883
Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi.
Il vostro Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, e sono persuaso che troverà molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dev. Amico
Dott. G. B. GRASSI
Rovellasca, 29 Luglio 1883.
Sigg. Valcamonica & Introzzi.
Tornato erredamente per un calli ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spavento, ricorsi ultimamente a l'oro Ecrisontylon. Dopo sei o 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendosi il calli del tutto estirpato.
Tanto mi prego dire per quel debito di riconoscenza che devo a Loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon e con la massima stima
Pistola, 24 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI.

AVVISO PER TUTTI

Codici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta **F.lli PASQUALLY** Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100mila, 50mila, 20mila, 10mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui pu concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre d assicurarli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

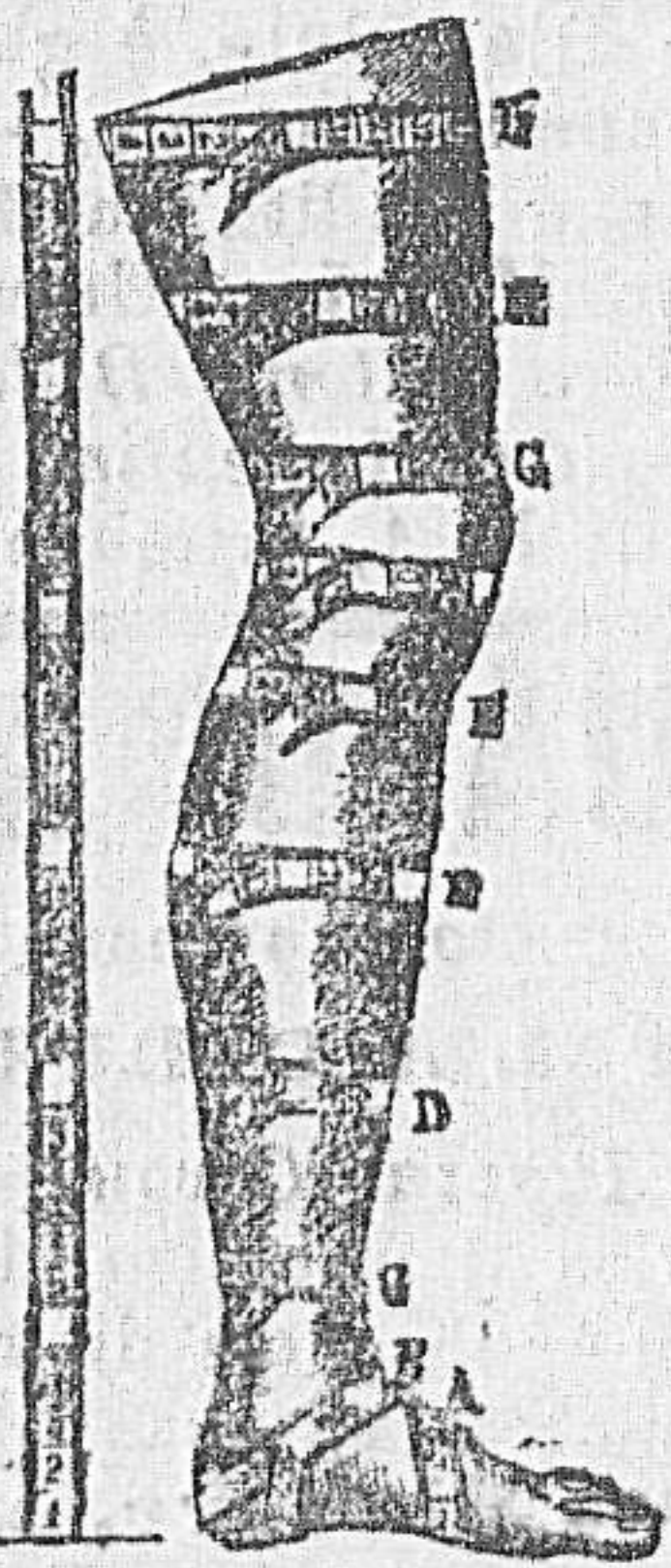
FRATELLI PASQUALLY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALLY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» 451 » 91	» 10 Aprile 1883	— Venezia
» 25000 »	» 838 » 70	» 10 Aprile 1884	— id., Isola Giudecca
» 3000 »	» 346 » 29	» 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» 638 » 71	» 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» 423 » 43	» 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» 514 » 78	» 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» 782 » 74	» 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» 988 » 26	» 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» 294 » 31	» 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» 437 » 30	» 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» 859 » 24	» 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» 1297 » 24	» 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3298

Rappresentante in Padova sig. **Bernardi Luigi**, Via Maggiore N. 1448 A.



CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

per VARICI

della Casa **LE-PERDRIEL** di Parigi

Le **CALZE LE-PERDRIEL**, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni insperate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdriels di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intiera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.

Deposito generale in **Milano**, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — **Roma**, via di Pietra, 91 — **Napoli**, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del **BENEDICTINE** dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA**, S. Biagio; 3885.

Fonte di Celentino -- Nella Valle di Pejo

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 -- Parigi 1878 -- Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazioni del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

AVVERTENZA. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressi: **Premiata Fonte Celentino** — G. MAZZOLENI — BRESCIA.
In Padova deposito generale presso la farmacia del Santo. 3281

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore nè alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino **Cornello** e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO



S.t. 89 W. Ct. Titefield

SCUT-WINYS

Preparato dallo Stabilimento Chimico

Vughin Jonis London

S.t. W 89 Ct. Titefield

Il liquore — SCUT-WINYS — è l'unico preservativo contro gli inconvenienti prodotti dalla malaria, dai luoghi umidi e paludosi, dagli odori nauseanti cui vanno soggette le abitazioni del povero e del ricco, per la prossimità di magazzini, depositi, stalle ecc. ecc. che attirano coi loro mefitici odori tanti insetti nocivi alla salute e segnatamente il bacillo generatore del

COLERA ASIATICO

È un liquore alcoolico come il Cognac, di un sapore tollerabile ad ogni temperamento poichè può prendersi anche allungato con l'acqua.

Come preservativo, basta un cucchiaino da tavola ogni sei ore. 3309

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis dello splendido, più economico e unico **Giornale di Mode**, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue) si distribuiscono a chi li domanda alla **Stagione** — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La **Stagione** dà in un

anno: 2000 incisioni origi-

nali; 400 modelli da taglia-

re; 200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Edi-

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisti-

camente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al **Giornale di Mode**

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO